

Un nuovo super disinfettante dai laboratori di Ca' Foscari

UNIVERSITÀ

VENEZIA Allo studio nel laboratorio di biochimica di Ca' Foscari un nuovo disinfettante a lunga resistenza in grado di eliminare batteri e virus, compreso il Sars-Cov-2. Da ieri il gruppo di ricerca in biotecnologie guidato dal professor Alessandro Angelini è impegnato, insieme al team della start-up innovativa italiana Delphinus Biotech, nell'edificio Beta del Campus Scientifico di Mestre alla ricerca di un nuovo disinfettante antibatterico e virale che mantenga una protezione attiva per diversi giorni sulle superfici sulle quali viene spruzzato, grazie ad una molecola antivirale di origine vegetale, a lunga resistenza e non tossica per l'uomo che la start-up ha sviluppato in Italia negli ultimi 8 mesi per un utilizzo in agricoltura, ma che si potrebbe rivelare molto utile nella lotta al coronavirus. Il laboratorio cafoscarino è dotato di tutta la strumentazione necessaria per produrre la molecola, una protei-

na ricombinante di fusione, a partire da due frammenti di DNA di origine vegetale che vengono clonati e uniti nella nuova proteina che poi deve essere riprodotta e depurata. Il gruppo di ricerca cafoscarino e il team dell'azienda è attualmente impegnato a produrre molecole da utilizzare nei successivi test con il virus SARS-CoV-2.

RICERCA APPLICATA

«L'obiettivo comune di affrontare il virus con la ricerca scientifica e l'innovazione - afferma Pietro Riello, direttore del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi di Ca' Foscari - ci ha

**È ALLO STUDIO
NEL CAMPUS
SCIENTIFICO
DI MESTRE
CON LA START-UP
DELPHINUS BIOTECH**

permesso, nel giro di poche ore dalla richiesta dell'azienda, di arrivare alla firma della convenzione e i biologi sono già al lavoro».

«La molecola, chiamata Belle-rofast, non evapora come avviene per i comuni disinfettanti basati su alcol o cloro - spiega Alessandro Paparella, biologo della Delphinus Biotech -. L'obiettivo è creare una trappola biologica che isoli il virus e ne distrugga la membrana esterna. Le nostre simulazioni ci dicono che il sistema funziona. Nel giro di qualche giorno saremo in grado di testare Bellerofast sul virus vero e proprio in laboratori specializzati a Padova e Trieste, per poi avviare la produzione».

La start-up Delphinus Biotech concederà al governo italiano la licenza di produzione fino alla fine dell'emergenza sanitaria nazionale: «In caso di successo del test - afferma l'amministratore delegato Marco Cappellaro - è nostro desiderio essere parte attiva nella lotta contro il coronavirus».

D.G.